

BELLARIA scheletrico franca, fase tipica BLL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sul primo e secondo livello di terrazzo che identificano la pianura principale originatasi da antiche deposizioni alluvionali del Ticino. Si tratta di superfici uniformi o solo debolmente ondulate che, degradando con debole pendenza, vanno poi a raccordarsi a est al livello, significativamente più basso della piana alluvionale del Ticino. I materiali di partenza sono costituiti da depositi fluviali costituiti per la maggior parte da materiali grossolani (ciottoli e sabbie). L'uso delle terre è occupato da una cerealicoltura largamente prevalente e, secondariamente dalla praticoltura. I boschi semi-naturali governati prevalentemente a ceduo (Rovere, Robinia) divengono prevalenti solo nelle porzioni più prossime al Ticino. Si sviluppano inoltre su questa superficie i tessuti urbani di importanti centri abitati, quali Borgoticino e Loreto con capannoni commerciali e industriali. Sono presenti anche ampie aree di cava.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli recenti e che non mostrano alcun carattere di evoluzione pedogenetica. La profondità utile è ridotta per la presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi. Essi presentano inoltre un caratteristico orizzonte superficiale scuro (epipedon umbrico) per il notevole accumulo di sostanza organica. La permeabilità è alta, il drenaggio da moderatamente rapido e la disponibilità di ossigeno buona.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore da bruno-scuro, la tessitura è da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, lo scheletro è solitamente presente anche se non in percentuali superiori al 15% e la reazione è da fortemente acida a acida. Il subsoil, formato dall'alternanza di differenti livelli deposizionali, ha colore bruno olivastro, bruno olivastro chiaro o bruno giallastro, a seconda delle formazioni litologiche da cui deriva la maggior parte dei depositi, reazione da fortemente acida a acida ed ha tessitura da sabbioso-franca a sabbiosa e presenza di scheletro in percentuale superiore al 35%.

Classificazione Soil Taxonomy: Mollic Udifluent, loamy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0680

Localizzazione: OLEGGIO (NO)

Pendenza: 3°

Esposizione: 90°

Uso del suolo: Bosco di ripa

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A1 : 0 - 25 cm; umido; colore bruno molto scuro (10YR 2/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 70 mm, non alterato; struttura granulare grossolana di grado moderato; radici 60/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento obliquo; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte A2 : 25 - 50 cm; umido; colore bruno molto scuro (10YR 2/2); colore subordinato nero (10YR 2/1); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 40 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 70 mm, non alterato; struttura granulare grossolana di grado moderato; radici 50/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento obliquo; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte C1 : 50 - 65 cm; umido; colore giallo brunastro (10YR 6/6); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 50 mm, non alterato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C2 : 65 - 85 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato giallo brunastro (10YR 6/6); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 30 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 150 mm, non alterato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C3 : 85 - 130 cm; umido; colore giallo (10YR 7/6); colore subordinato giallo pallido (2,5Y 7/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 6 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 70 mm, non alterato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A1	A2	C1	C2	C3
pH in H ₂ O	4.0	4.3	4.3	4.2	4.4
Sabbia grossolana %	37.0	41.9	97.1	91.3	79.1
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	17.2	10.9	.4	.9	1.7
Argilla %	2.3	1.8	.5	.7	2.8
CaCO ₃ %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	7.04	4.63	n.d.	n.d.	n.d.
N %	0.48	0.29	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	14.7	16.0	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	12.11	7.96	n.d.	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	24.7	19.3	n.d.	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	1.5	0.3	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	0.2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.1	0.1	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	7	2	n.d.	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima cascina sita nel comune di Oleggio (NO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Scarsa già nei primi 50 cm di suolo, si riduce poi drasticamente per la presenza di abbondante scheletro .

Disponibilità di ossigeno

Buona

La notevole percentuale di sabbia e la presenza di scheletro abbondante in profondità garantiscono un rapido smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

110 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Scarsa

I pH sono fortemente acidi o acidi e le CSC estremamente ridotte.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Sono possibili interferenze nello strato lavorato, per la presenza di ghiaia.

Lavorabilità

Moderata

Sono possibili interferenze nello strato lavorato, per la presenza di ghiaia.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli di scarso valore agronomico che necessitano per essere messi a coltura di una forte correzione del pH con abbondanti calcitazioni. La modesta profondità utile richiede turni di adacquamento ravvicinati e notevoli apporti di fertilizzanti ed è inoltre la premessa per un bilancio idrico tendenzialmente sfavorevole. Sono suoli solo parzialmente adatti ad un utilizzo prativo o con cereali quali grano ed orzo. Anche per ciò che riguarda l'arboricoltura le limitazioni sono rilevanti anche se in alcune situazioni, è possibile un utilizzo con specie come rovere, farnia, frassino, carpino bianco e pioppi.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato